

AGRICOLTURA: COSPA, "CONSORZIO DI BONIFICA SENZA ACQUA E SENZA SOLDI"

23 Agosto 2020



L'AQUILA - "Il nuovo commissario nominato dalla giunta regionale, Sergio Iovenitti con un avviso pubblico, come da allegato, avvisa i consorziati che l'acqua a disposizione verrà ridotta a seguito delle avversità atmosferiche e invita i consorziati a non sprecarla. Allora a questo punto è bene fare chiarezza: si dà il caso che i contadini di Ofena e Capestrano, come tutti i contadini del comprensorio sanno benissimo come funziona il consorzio e come deve essere gestita l'irrigazione sui campi, non serve l'intervento di un impiegato regionale a darci consigli di come dobbiamo gestire le nostre colture, ma si dovrebbe preoccupare di come garantire il servizio ai consorziati"

Così in una nota l'associazione di allevatori e agricoltori Cospa.

LA NOTA COMPLETA

Ma a proposito di consigli: carissimo commissario, le facciamo notare che la bonifica che noi paghiamo è stata applicata anche sui terreni coltivati a cerealicole ed erbai invernali, i quali non hanno bisogno di aiuto idrico, contrariamente ai vigneti, mais ed erba medica.

A questo punto si dovranno rivedere le tariffe applicate, anche in funzione della sentenza della Corte costituzionale del 2018 n°188, visto che il consorzio non riesce a coprire con l'irrigazione nemmeno qui pochi terreni che utilizzano l'acqua che sono commisurati a meno di un quarto del comprensorio consortile.

Ciò significa che il consorzio di bonifica sta riscuotendo indebitamente i soldi dei consorziati e nello stesso tempo non è in grado di soddisfare nemmeno quelle poche colture che hanno bisogno di acqua. Il consorzio è nato per far fronte alla stagione estiva e visto come ingiustamente Lei comunica, non è in grado di fornire il servizio.

Ebbene far notare che la portata del fiume Trino non ha subito nessun calo di portata se non per il traforo del Gran Sasso, a valle c'è un grosso allevamento di trote, il secondo in Europa, non si accorge nemmeno dell'acqua che viene prelevata dal fiume per l'irrigazione del comprensorio di Ofena e Capestrano.

Probabilmente il disservizio del consorzio è da attribuire alla sua malagestione mirata più al risanamento del bilancio che non alle esigenze dei consorziati.

Ci sembra di capire che questo consorzio gestito da anni dalle associazioni agricole e dai nominati dalla regione abbiano portato questo ente a rimanere senza soldi e senz'acqua. Si spera ad una maggiore collaborazione altrimenti saremo costretti a esporre il tutto alla procura della repubblica, per la tutela dei consorziati.

© 2025 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli